

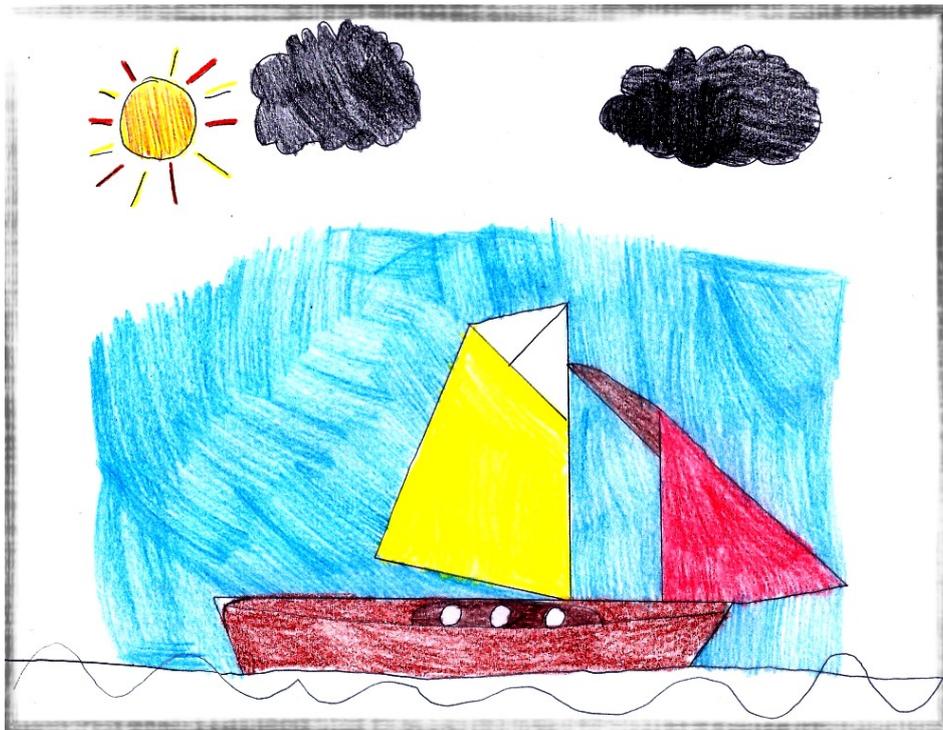
ASSOCIAZIONE
CAMPO LAVORO
MISSIONARIO

Diocesi di Rimini
www.campolavoro.it

SAFARKARDAN

“Viaggio” in lingua DARI (una delle lingue parlate in Afghanistan)

Progetto educativo 2017/18
Scuole materne - Primo ciclo elementari



“Niente al mondo potrà impedirti di avere amici. Tu non lo sai, ma dentro di te c'è un tesoro meraviglioso, che devi ancora scoprire e che potrai dividere con gli altri”

PROGETTO

Il progetto si colloca all'interno del percorso educativo proposto da alcuni anni dal Campo Lavoro missionario e dalla Caritas diocesana alle scuole materne ed elementari della provincia di Rimini e che ha, come filo conduttore, l'educazione alla mondialità e l'incontro con *l'altro diverso da sé*.

Il tema proposto quest'anno è quello del *viaggio*, della migrazione e dell'incontro.

I bambini sanno benissimo che ci sono persone che si mettono in viaggio nel mondo. Guardano la Tv, hanno compagni e vicini di casa stranieri, ma spesso non sanno chi siano queste persone, quale sia la loro storia, perché arrivano in Italia, perché scappano, si spostano, da dove vengono, come fanno a raggiungere le nostre città. Non lo sanno perché spesso nessuno glielo spiega.

Abbiamo pensato di proporre un progetto che preveda la possibilità di avvicinarsi a questo delicatissimo tema attraverso un percorso esperienziale che consenta al bambino di riconoscere i termini del viaggio, i tanti modi di intenderlo e le diverse modalità per metterlo in atto.

Il viaggio comporta sempre l'incontro e questo ci offre l'occasione di entrare in contatto con ciò che non conosciamo, ma che possiamo vivere come ricchezza, come esperienza di integrazione e opportunità di crescita.

METODOLOGIA

Attraverso l'uso del gioco, della narrazione, del canto cerchiamo di entrare in contatto con il concetto di migrazione e comprenderlo attraverso:

- La narrazione della propria storia in relazione al viaggio
- La capacità di ascolto delle storie degli altri
- La sperimentazione delle difficoltà del viaggio quando si utilizzano "passi" differenti
- Il confronto con le diversità
- Lo sperimentarsi "*macchia fra le macchie*"

STRUMENTI PROPOSTI

Gioco narrazione

"Cos'è il viaggio per me?" I bambini raccontano...

I viaggi sono strade, sono trasferimenti da un luogo a un altro, effettuati con uno o più mezzi di trasporto. Possono durare una settimana, un mese, un giorno e anche poche ore o alcuni minuti.

Viaggio è un percorso attraverso luoghi o paesi diversi dal proprio, allo scopo di conoscere, istruirsi, sviluppare o consolidare rapporti, divertirsi. Viaggio è anche andare dalla nonna un po' lontana, fare una gita fuori porta, andare all'allenamento o dall'amichetto a giocare, viaggio è dove porta la fantasia... Cos'è il viaggio per i bambini?

Svolgimento

In cerchio, ogni bambino può raccontare la propria idea di viaggio, la propria esperienza di meta da raggiungere e di mezzo di trasporto da utilizzare.

La narrazione è uno strumento potente che consente al bambino di esternare il proprio vissuto, in un contesto in cui anche gli altri sono invitati sia a raccontare che ad ascoltare per apprendere le differenze e le analogie delle esperienze di ciascuno.

Laboratorio gioco-movimento

“Quali mezzi si usano per il viaggio?”

Il gioco ha l'obiettivo di stimolare nei bambini la memoria e il movimento, cercando di imitare i diversi mezzi di trasporto, la loro velocità, il rumore che producono, le loro capacità di carico (quante persone possono trasportare).

Svolgimento

In uno spazio ampio e libero mimiamo i mezzi di trasporto che ci permettono di viaggiare, iniziando da quelli indicati dai bambini e aggiungendone poi anche altri. Dal più antico e semplice al più moderno: i piedi che sono il primo mezzo di locomozione dell'uomo, quelli che nei secoli hanno fatto migrare generazioni di persone; poi l'asino e il cavallo; ancora le navi a remi (si possono invitare i bambini a sedersi e mimare il gesto del remare); il carro trainato dai cavalli; la bicicletta; il treno; la moto; l'auto; i pullman; l'aereo, il motoscafo, ecc. Si possono lasciare i bambini liberi di esprimersi singolarmente, poi in un secondo tempo provare a coinvolgerli mimando i passeggeri di un pullman o del treno, oppure invitandoli a salire in auto...

Proposta di lettura

“Ho caldo di Mako Taruishi – Ed. Babalibri



Questo libro narra la storia di un Pinguino che si trova in un luogo ostile: il deserto. Cercando disperatamente un po' di sollievo dal caldo, lungo il cammino incontra altri animali, diversi da lui, che si uniscono subito uno all'altro alla ricerca del benessere comune. Alla fine trovano il mare che li rinfresca, si buttano in acqua e partono per il loro viaggio.

Svolgimento

Dopo la lettura del libro (eventualmente accompagnata dalla visione delle slides messe a disposizione), si proporrà di riflettere sul finale della storia:

- Dove arriveranno gli animali nuotando?
- Perché hanno deciso di partire?
- Cosa lasciano?
- Cosa mancava nel deserto che sperano di trovare in altri luoghi?

L'obiettivo sarà quello di richiamare l'attenzione dei bambini sulle differenze esistenti tra il proprio (confortevole) ambiente quotidiano e il difficile ambiente in cui vivono gli animali: fa troppo caldo, non ci sono cibi o acqua da bere, non c'è ombra di alberi sotto cui rifugiarsi, non hanno case, non ci sono scuole, non ci sono negozi dove comprare cibi o vestiti, non ci sono dottori, non c'è lavoro...

Laboratorio gioco-movimento

“Regina, reginella”

“Regina, reginella” è un tipico gioco dell'infanzia che si pratica in gruppo. Il suo nome deriva da una filastrocca che i bambini devono più volte ripetere durante il suo svolgimento. Spostandosi in modi differenti per arrivare alla meta, obiettivo del gioco sarà quello di sviluppare la percezione visiva e motoria delle diverse possibili modalità per raggiungere lo stesso obiettivo.

Svolgimento

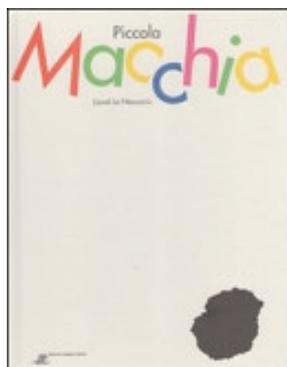
Il numero dei partecipanti non dovrà essere inferiore a quattro. L'ideale sarebbe costituire un gruppo di 8-12 bambini, anche dividendo la classe per gruppi omogenei (in caso di classe eterogenea). Il gioco necessita di un adeguato spazio per svolgere i passi in libertà.

All'inizio i bambini (o l'insegnante) sceglieranno una "regina/re" che dovrà condurre il gioco mentre il resto dei partecipanti avranno il compito di "ambasciatori". Sul terreno verrà tracciata una linea a 10-20 metri dal punto in cui la regina verrà fatta sedere. Tutti gli ambasciatori dovranno collocarsi dietro questa linea e, a turno, recitare la filastrocca di rito: *"Regina reginella quanti passi devo fare per arrivare al tuo castello tutto d'oro e tutto bello?"*. La regina deciderà allora, in base ai suoi voleri, il modo in cui l'ambasciatore potrà avvicinarsi a lei attraverso passi di animale. Ordinerà quindi il numero dei passi da compiere e l'animale da imitare. Ad esempio passi da leone (passi molto lunghi); passi da gru (saltando su un piede solo); passi da canguro (saltellando a piedi uniti); passi da formica (piccoli passi con un piede davanti all'altro); passi da gatto (spostandosi a gattoni); passi da gambero (spostandosi all'indietro con passi molto lunghi); passi da cavallo (simulando il galoppo), passi da serpente (strisciando per terra), ecc. Se il bambino sbaglia il numero dei passi da compiere o cade, torna indietro al punto di partenza. Alla fine del gioco non ci saranno vinti e vincitori perché la regina aspetterà che tutti i bambini, pur con passi diversi, siano giunti a destinazione. Lo scopo sarà evidentemente quello di riflettere sulle tante e diverse modalità utilizzate e utilizzabili per raggiungere la meta.

Proposta di lettura e laboratorio creativo

"Piccola Macchia" di [Lionel Le Néouanic](#) – Ed. Stoppani

Piccola Macchia si annoia a casa, così viene invitato dai genitori a uscire per fare nuovi incontri e amicizie. Incontra un gruppo di "forme definite e colorate" che iniziano a prenderlo in giro fino a cacciarlo.



I genitori lo incoraggiano di nuovo ad uscire con un consiglio segreto bisbigliato dal padre. In principio Piccola Macchia viene deriso, ma poi mette in atto una trasformazione, che spaventa tutti. Ma Piccola Macchia tranquillizza le "forme definite" che chiedono il suo aiuto per imparare a trasformarsi.

Svolgimento

Dopo la lettura del libro (eventualmente accompagnata dalla visione delle slides messe a disposizione), si proporrà un laboratorio creativo con produzione singola o di gruppo. Titolo: **"E tu che Macchia sei?"**

Materiale da utilizzare: forbici, fogli A4, colori a tempera, pennelli, cartellone/foglio carta da pacchi, colla, disegno del mondo.

La classe verrà divisa in piccoli gruppi da quattro bambini in ogni tavolo. Si distribuirà il foglio piegato in 4 parti che i bambini dovranno ritagliare a turno per avere ciascuno il suo pezzo. A ogni bambino verrà dato un pennello intinto nel proprio colore preferito con il quale dovrà disegnare la propria macchia a piacimento. Alla fine ognuno presenterà la propria macchia ai compagni, sperimentandosi "macchia fra le macchie".

L'insegnante farà notare la differenza dei colori scelti e la differenza delle forme disegnate da ciascuno. Sul cartellone, preparato in precedenza con il disegno del mondo al centro, ogni bambino incollerà la sua "macchia" con il proprio nome.



Laboratorio di canto

“ Cantiamo insieme”

L'incontro con l'altro o con abitudini differenti possono creare difficoltà di comunicazione. Al contrario, il cantare insieme è sempre stata una attività che unisce anche nella propria diversità. Vengono qui proposti due brani da cantare in classe:

“Lo scriverò nel vento” - Zecchino d'oro

https://www.youtube.com/watch?v=2_Ai3YZkyZ8

*Lo scriverò nel vento
Col Rosa del tramonto
Di questa mia città*

*Che voglio bene al mondo
E a tutto il mondo il vento
So che lo porterà*

*Lo soffierà sul mare
Per farlo navigare
Fin dove arriverà*

*Lo leggerà la gente
Di un altro continente
E mi risponderà*

*Saremo tutti amici
Saremo mille voci
Un coro che cantando
cancellerà*

*Le lingue, le distanze
Non conteranno niente
E questo mondo, che mondo
sarà!*

*Così sarà
Così sarà*

*Lo leggerò nel vento
Col Rosa del tramonto
Di questa mia città*

*L'amore che dal mondo
Mi sta portando il vento
Soffiando fino a qua*

*Volando sopra il mare
Fino a toccarmi in cuore
Ma non si fermerà*

*Negli occhi della gente
Di un altro continente
Come risplenderà*

*Saremo tutti amici
Saremo mille voci
Un coro che cantando
cancellerà*

*Le lingue, le distanze
Non conteranno niente
E questo mondo, che mondo
sarà!
Così sarà
Così sarà*

*Vento soffia più piano
Così L'amore si fermerà*

*Forte soffia sul pianto
Ed un sorriso rinascerà*

*Forte soffia sul pianto
Ed un sorriso rinascerà
RINASCERÀ!*

Il Fagiolo

*C'era una volta un fagiolo malandato
Che era solo e tutto sconcolato
Diceva sempre a cosa servo mai
So solo fare a mettermi nei guai.
Lalalala lalalala lalalalalalala lalala*

*Davvero io non so mai fare niente
Nemmeno la minestra per la gente
Davvero io un posto non ce l'ho*

*Perché son nato davvero non lo so
Lalalala lalalala lalalalalalala lalalala*

*Un giorno tre piselli amici suoi
Gli dissero dai su vieni con noi
Siamo chiamati stasera ad un cenone
Manca un fagiolo per fare un minestrone
Lalalala lalalala lalalalalalala lalalalalala*

La lettura animata delle storie è disponibile su [www.campolavoro.it/Iniziative nelle scuole](http://www.campolavoro.it/Iniziative_nelle_scuole)

Il progetto non prevede interventi diretti di animazione in classe ma verrà illustrato a tutte le insegnanti che ne faranno richiesta entro il 31 gennaio 2018

Per contatti, informazioni e richieste:

Francesca Stefani
Laura Bartolini

francesca-stefani@libero.it
laura.bartolini@fastwebnet.it

Cell. 329.9809904
Cell. 339.7809014